

Relazione di inizio Mandato del Sindaco

ANNO 2022-2027

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 4
3.1	Popolazione residente	Pag. 4
3.2	Organi politici	Pag. 5
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 6
3.4	Condizione giuridica	Pag. 7
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 8
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 9
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 11
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa all'inizio del mandato	Pag. 12
4.1	Attivita' normativa	Pag. 12
4.2	Attivita' tributaria	Pag. 13
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 13
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 14
4.2.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 15
4.3	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 16
4.3.1	Controllo di gestione	Pag. 16
4.3.2	Valutazione delle performance	Pag. 18
4.3.3	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 19
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 20
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente	Pag. 20
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 21
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 22
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 23
5.5	Gestione dei residui	Pag. 24
5.5.1	Residui attivi di inizio mandato	Pag. 24
5.5.2	Residui passivi di inizio mandato	Pag. 25
5.5.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 26
5.5.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 27
5.5.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 28
5.6	Indebitamento	Pag. 29
5.6.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 29
5.6.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 30
5.7	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 31
5.7.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 31
5.7.2	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 32
5.8	Spesa per il personale	Pag. 33
5.8.1	Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale	Pag. 33
5.8.2	Spesa del personale pro-capite	Pag. 34
5.8.3	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 35
5.8.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	Pag. 36
5.8.5	Fondo risorse decentrate	Pag. 37
6	PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa	Pag. 38
6.1	Tagli alla spesa	Pag. 38

2 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La norma sopra citata dispone:

1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
2. *La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, a norma di legge, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato avvenuto in data 13/06/2022. Sulla base delle risultanze della medesima relazione, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2021
Residenti al 31/12	527

3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a inizio mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	GIOVANNI MAGAMELI	VENTI DI CAMBIAMENTI	
2	Vicesindaco	ANTONIO PANETTA	VENTI DI CAMBIAMENTI	
3	Assessore	NICOLA RODI	VENTI DI CAMBIAMENTI	

Il consiglio di questo ente a inizio mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	MAGAMELI GIOVANNI	VENTI DI CAMBIAMENTI	
2	Consigliere	RODI NICOLA	VENTI DI CAMBIAMENTI	
3	Consigliere	PANETTA ANTONIO	VENTI DI CAMBIAMENTI	
4	Consigliere	SPANO' GAETANO	VENTI DI CAMBIAMENTI	
5	Consigliere	STRANGIO ANTONIO	VENTI DI CAMBIAMENTI	
6	Consigliere	REALE MARIA ANTONIETTA	VENTI DI CAMBIAMENTI	
7	Consigliere	REALE ENRICO	VENTI DI CAMBIAMENTI	
8	Consigliere	RELE MARIA TERESA	VENTI DI CAMBIAMENTI	
9	Consigliere	SALINITRI BRUNO	INSIEME PER CIMINA'	
10	Consigliere	POLIFRONI FELICE	INSIEME PER CIMINA'	
11	Consigliere	CARUSO GIUSY	INSIEME PER CIMINA'	

3.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata approvata con delibera di giunta n. 59 del 21/05/2013 ed è distinta in 5 settori come rappresentati nella seguente tabella:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
Personale in servizio	
Segretario Generale	DOTT. LAELLA FORTUNATO - SEGRETARIO ATTUALMENTE A SCAVALCO
Dirigenti a tempo indeterminato	NON PRESENTI
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	NON PRESENTI
Posizioni Organizzative	1 -AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI - RESPONSABILE AD INTERIM - M. LUCIA VARACALLI 2- AREA FINANZIARIA -TRIBUTI E PERSONALE -RESPONSABILE RAG. ELISABETTA CARUSO - 3 - AREA TECNICA MANTUENTIVA - VACANTE 4 - AREA VIGILANZA - VACANTE 5 -AREA DEMOGRAFICA - RESPONSABILE M. LUCIA VARACALLI
Dipendenti a tempo indeterminato NON TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVA	N 8
Dipendenti a tempo determinato	NON PRESENTI
Totale Personale in servizio	10

3.4 Condizione giuridica

All'inizio del presente mandato amministrativo l'Ente non risulta commissariato.

3.5 Condizione finanziaria

All'inizio del presente mandato amministrativo l'Ente non ha attivato né la procedura di dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 244 del TUEL) né quella di pre-dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 243- bis del TUEL). L'Ente non ha inoltre fatto ricorso al fondo di rotazione (di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL) e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

3.6 Situazione di contesto interno/esterno

PREMESSA.

Il comune di Ciminà si sviluppa sulle pendici collinari e montane dell'appennino calabrese sul versante Jonico meridionale.

Altimetricamente si estende dalla quota più bassa (confluenza delle fiumare gelsi Bianchi di Condojanni) 90mt s.l.m. agli oltre 1000 mt s.l.m. della quota più alta (piani - Moleti in pieno Aspromonte).

Pertanto il territorio è molto vario, sia per i suoi aspetti paesaggistici, sia per le sue coltivazioni che per l'uso del suolo che è possibile osservare dai numerosi punti panoramici con assi visivi in direzione del mare a S.E. che monte a N.W..

L'estensione territoriale è di circa 49 Km². Quasi interamente ricadenti all'interno del Parco Nazionale dell' Aspromonte.

La conformazione morfologica del sito è molto varia, infatti dal punto di vista paesaggistico e della conformazione planaltimetrica possiamo osservare:

- Le aree pianeggianti e intensamente coltivate ai lati delle fiumare alle quote più basse;
- La collina bassa coltivata a seminativi;
- La collina alta, coltivata con le tipiche modalità del seminativo alberato;
- Le culture mezzacosta terrazzate (uliveti, frutteti);
- La macchia mediterranea e boschi di leccio fino ai gli altopiani montani;
- Da quota 850 mt fino agli oltre 1000mt, vegetazione autoctona di boschi di faggio, e di leccio o abete oltre a coltivazioni boschive di pinete ed abetaie alternati ad ampie radure a pascolo.

Tutta questa varietà di paesaggi la si può ritrovare in una fascia di territorio relativamente stretta (circa 10 Km) in direzione mare-monte e per tale motivo diventa ancora più suggestiva.

Vi sono più, delle emergenze ambientali veramente particolari, con delle emersioni di tipo roccioso-dolomitico costituite dalle pareti a strapiombo di circa 600mt di altezza che fanno parte del massiccio montuoso del "TRE PIZZI".

E' questo il luogo simbolo che contraddistingue il paese, con la caratteristica montagna a tre picchi rocciosi che tante leggende sulla sua funzione e sul suo significato simbolico ha nei secoli messo in moto, ed ancora a distanza di secoli permangono e vi si narrano.

La natura del territorio e la sua conformazione ha fatto sì che alcune attività **tecniche** negli anni prendessero piede e poi via via col passare del tempo siano andate **perdute**.

Esempio lampante di questo fenomeno è stata la coltivazione delle erbe officinali che sono servite al sostegno dell'industria farmaceutica che si è alla fine degli anni sessanta **trasferita** in altra sede in virtù dei cambiamenti delle materie prime necessarie alla stessa.

Viene tuttavia riconosciuta al territorio una forte vocazione al turismo anche in virtù di nuove forme che prevedono una valorizzazione ed una fruizione dell'ambiente agricolo (agriturismo, turismo naturalistico, escursionistico ecc..) e per tale motivo quasi interamente il territorio è oggi un'area protetta che comprende anche il centro abitato che sta per subire un considerevole intervento di valorizzazione.

ATTIVITA' ECONOMICHE

L' economia del luogo è principalmente basata sull'agricoltura, essa è di tipo estensivo non specializzata.

In questi ultimi tempi è diventata sempre più un secondo lavoro per l'arrotondamento del reddito e non l'impegno principale per le aziende che da agricole-pastorali sono diventate agricole. Infatti l'allevamento di ovini e caprini che era molto fiorente fino agli anni 50/60 (si contavano parecchie migliaia di capi ed è ora quasi completamente abbandonato e resiste solo in pochi casi).

Intensa è la coltivazione di legname quale leccio, il faggio ed altre essenze che sono una discreta fonte di sostentamento e vedono coltivata parecchie centinaia di ettari.

Negli ultimi anni, sono nate aziende casearie nonché salumifici, specializzate rispettivamente nel formaggio caprino e vaccino, e nella produzione di salumi tipici Cimini, soprattutto è stato valorizzato il caciocavallo di Ciminà. In tale ottica, l'amministrazione comunale per rafforzare e consolidare sempre di più il proprio impegno nell'azione di valorizzazione e tutela delle eccellenze imprenditoriali del territorio, nella convinzione che ciò, oltre a contribuire al sostegno e al rilancio economico dei comparti produttivi interessati, costituisca anche un efficace strumento di promozione dell'immagine del paese, con deliberazione di C.C. n° 39 del 23/12/2009, ha ritenuto opportuno istituire anche a Ciminà, così come già attuato in altri comuni, la Denominazione Comunale di Origine "D.C.O." per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, un innovativo strumento, finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro alimentari, che sono legati indissolubilmente alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale in cui hanno origine, costituendo, quindi un motivo di sicuro interesse e una fonte importante di attrattiva per il turismo enogastronomico e di qualità, che è in continua crescita.

Attraverso la D.C.O. si mira a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare la peculiarità produttive locali, nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Con la stessa deliberazione l'Amministrazione ha attuato un apposito regolamento, al fine di controllare e disciplinare nell'ambito della propria autonomia, le attività sopra menzionate.

Per promuovere valorizzare la produzione e la diffusione del caciocavallo di Ciminà , si è formata l'associazione produttori del caciocavallo, la quale, a tale proposito, con l'occasione dell'evento mondiale EXPO', si è organizzata per la realizzazione di uno stand al fine di presentare il prodotto in tale manifestazione.

Oltre a valorizzare il caciocavallo di Ciminà, negli anni si è data una notevole attenzione anche alla produzione dei salumi, con particolare riguardo al tipico BUCCULARO. Anche per tale prodotto, l'amministrazione, intende continuare nel proprio impegno di valorizzazione delle attività imprenditoriali che mirano alla sua produzione, il cui sistema di preparazione e conservazione gli garantiscono un sapore unico e inimitabile.

Tenendo conto della realtà del nostro paese, le nostre linee programmatiche si prefiggono di promuovere interventi che abbiano come filo conduttore l'arricchimento e la tutela del nostro patrimonio. Riquadrificare o comunque valorizzare quanto si trova già sul territorio.

CONTESTO INTERNO

L'organizzazione attualmente in vigore nell'ente consta di 5 aree:

1. AREA Amministrativa -affari generali
2. AREA finanziaria/tributi personale
3. AREA Tecnico-manutentiva
4. AREA VIGILANZA
5. AREA SERVIZI DEMOGRAFICI

1. Area Amministrativa- Affari generali: RESPONSABILE AD INTERIM M. LUCIA VARACALLI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - CATEGORIA C - A 32 ORE SETTIMANALI - ADDETTI: N° 1 DIPENDENTE DI CAT. A) CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - PART- TIME 20 ORE SETTIMANALI ;

2. Area Economico-Finanziaria/Tributi e personale: RESPONSABILE DELL'AREA RAG. ELISABETTA CARUSO CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO -CATEGORIA C- A PART-TIME 34 ORE SETTIMANALI - ADDETTI: N° 1 DIPENDENTE DI CAT. B) CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - PART- TIME 20 ORE SETTIMANALI ;

3. Area Tecnico-Manutentiva: RESPONSABILE DELL'AREA ATTUALMENTE E' IL SINDACO PROTEMPORE IN QUANTO SI E' IN ATTESA DI AVVIARE UNA PROCEDURA PER UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO A 32 ORE SETTIMANALI A CUI AFFIDARE LA RESPONSABILITA' - ADDETTI: N° 4 DIPENDENTI DI CAT. A) CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - PART- TIME 20 ORE SETTIMANALI ;

4. Area vigilanza - ATTUALMENTE VACANTE

5. Area servizi demografici : RESPONSABILE M. LUCIA VARACALLI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - CATEGORIA C - A 32 ORE SETTIMANALI - ADDETTI: N° 1 DIPENDENTE DI CAT. A) CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - PART- TIME 20 ORE SETTIMANALI- N° 1 CATEGORIA B) CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - PART- TIME 20 ORE SETTIMANALI

Le principali criticità riscontrate all'inizio del mandato amministrativo, si riferiscono soprattutto alla carenza delle risorse umane all'interno del comune, in quanto tutte assunte a part-time, e quindi insufficienti rispetto alla vastità dei servizi da erogare alla cittadinanza, nonché dei procedimenti amministrativi da intraprendere, seguire e monitorare, al fine di snellire ed efficientare l'attività amministrativa dell'ente nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel programma elettorale.

[1]

3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2021 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------

4 PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa all'inizio del mandato

4.1 Attivita' normativa

ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE L'AMMINISTRAZIONE NON HA ANCORA ADOTTATO ATTI DI MODIFICA REGOLAMENTARE E STATUTARIA.

4.2 Attività tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote relative al primo anno del mandato, le quali alla data di insediamento del mandato elettorale avvenuto in data 13/06/2022, erano già approvate:

Aliquote IMU Approvate con delibera di C.C. 8 DEL. 30/05/2022	2022
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,5%
Detrazione per abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9) – art. 9 del regolamento IUC componente IMU	200,00
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	0,86%
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,5%
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	0,86%
Abitazioni tenute a disposizione	0,86%
Altri immobili	0,86%
Terreni agricoli	Esenti in quanto ricadenti in comune montano

4.2.2 Addizionale Irpef

L'addizionale comunale Irpef è stata approvata dall'amministrazione uscente in data 30/05/2022 con delibera di C.C. N° 7.

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	2022
Aliquota unica	0,80
Fascia esenzione	8.000,00
Differenziazione aliquote	no

4.2.3 Prelievi sui rifiuti

IL PEF TARI e le relative aliquote sono state approvate dall'amministrazione uscente in data 30/05/2022 con delibera di C.C. N° 6.

Prelievi sui rifiuti	2022
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso % di copertura	100%

4.3 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Controllo di gestione

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Vengono di seguito riassunti i provvedimenti da adottare in attuazione del D.lgs n. 150/2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che prevede una serie di adempimenti a carico delle Amministrazioni Pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale. L'art. 14, co.1, del DLgs 150/2009 prevede che ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance che, in questo Comune, viene svolto in forma associata.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è esercitato ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni. In particolare, nella fase preventiva di formazione delle determinazioni vengono svolti i seguenti controlli:

- ogni Responsabile di Servizio, rilascia sugli atti di sua emanazione un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia, su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, un parere che attesti la regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria. In particolare il parere di regolarità contabile riguarda:
 - la regolarità e la completezza della documentazione allegata al provvedimento;
 - la conformità alle norme fiscali;
 - il corretto accertamento dell'entrata;
 - la regolare imputazione della spesa;
 - la corretta gestione del patrimonio.

I due pareri nonché l'attestazione di copertura finanziaria, sono riportati nel contesto degli atti

I **Responsabili delle Aree** esprimono il parere di regolarità tecnica ex art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs.vo n. 267/2000 su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta, non rientrante tra i meri atti di indirizzo, nonché, ove necessario, il funzionario del Servizio Finanziario rilascia il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria.

Il **Segretario Comunale** esercita funzioni consultive e di assistenza giuridica all'attività dell'ente esprimendo. Il citato dirigente ai sensi del vigente regolamento comunale sul sistema dei controlli interni esegue ogni semestre i controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile.

I controlli interni vengono, inoltre, svolte dal **Revisore dei conti** che, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal Regolamento di contabilità procede alla verifica della regolarità contabile degli atti del Comune e svolge tutte le attribuzioni conferitegli dalla vigente normativa;

Mediante l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione di cui all'art. 169 del D.lgs n. 267/2000 relativamente all'anno 2022 e successivi, sono determinati gli obiettivi di gestione affidati alle strutture in cui si articola l'organizzazione dell'Ente.

Gli atti di programmazione (bilancio, DUP e PEG) costituenti in questo Comune il Piano della Performance saranno regolarmente approvati, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione viene effettuato in questo Comune dall' O.I.V. che, entro il 30 giugno di ogni anno, predisponde apposita relazione. Gli obiettivi considerati nel periodo sono quelli indicati nelle delibere di approvazione del Piano della Performance.

Di seguito sono riportati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato:

1. **INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE:** Ci prefiggiamo di occuparci della messa in sicurezza e del miglioramento della viabilità comunale, della manutenzione e di un costante monitoraggio per una corretta regimazione delle acque meteoriche in tutte le parti del territorio comunale: Centro Urbano, Contrada Quarantana, Fantò, Camuti e Moleti. Riteniamo di rilevante importanza riqualificare e mettere in funzione le strutture comunali presenti a villaggio Moleti e i percorsi stradali all'interno del villaggio nonché il Centro per lo studio sulla lavorazione del Caciocavallo, per la promozione del nostro prodotto gastronomico di punta e cioè il Caciocavallo di Ciminà, prodotto a presidio "Slow Food". Altrettanto importante sarà portare a termine l'assegnazione di tutti gli immobili comunali attualmente abbandonati. Ci occuperemo di ammodernare e riqualificare il Cimitero comunale inserendo nuovi punti acqua e mantenendo la vegetazione al suo interno
2. **AGRICOLTURA E AREE RURALI :** La maggior parte del nostro territorio comunale è a destinazione agricola e gli obiettivi che si intendono raggiungere sono quelli necessari a rompere l'isolamento in modo da valorizzare le aziende agricole ed i vari insediamenti rurali, affinché si determini una sostanziale evoluzione sociale ed economica della popolazione rurale in questa parte del territorio comunale. Lo stato delle infrastrutture in area rurale è talvolta carente a causa della varietà d'uso e dell'obsolescenza di interi tratti stradali destinati a servire la vita quotidiana degli abitanti e le loro attività lavorative a valenza agricola. Nel territorio comunale sono presenti aziende agricole caratterizzate da una elevata frammentazione fondiaria e da una conduzione orientata all'individualismo, dall'assenza di innovazione tecnologica e di sistemi di trasformazione, con difficoltà di comunicazione reciproca e di collegamento con la grande distribuzione, cui si aggiunge la carenza ed il cattivo stato di conservazione delle infrastrutture primarie quali appunto le strade di interesse rurale. Questi disagi si riflettono sia sulla qualità della vita delle popolazioni rurali, sia sulla competitività delle imprese locali, producendo costi addizionali di produzione ed in termini di trasporto. In buona sostanza cercheremo di potenziare le infrastrutture in ambito rurale attraverso interventi di ristrutturazione e di adeguamento al fine di rendere più agevole le attività nelle aree agricole ed economicamente più convenienti. Inoltre, attraverso la fruizione di adeguate infrastrutture rurali perseguiremo l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli operatori in generale.

3. **TURISMO E SPORT:** Intendiamo promuovere il turismo sportivo attraverso la manutenzione e la promozione di percorsi di trekking esistenti, la creazione di nuovi, il miglioramento della segnaletica e la realizzazione di una mappatura GPS con promozione sui siti istituzionali. Andremo a occuparci del ripristino dei servizi telefonici e della rete internet a Villaggio Moleti in quanto causa parziale della ridotta presenza dei proprietari delle numerose villette durante tutto l'arco dell'anno.
4. **SOCIALE :** In ambito sociale intendiamo dialogare attivamente e cooperare con le attuali associazioni presenti quali: "Associazione dei Produttori del Caciocavallo di Ciminà", "ProLoco", "Pro Moleti" affiancandole nella promozione del territorio comunale ritenendo importante puntare sulla comunicazione e sulla visibilità. Grazie anche a un rapporto di collaborazione con gli organi di stampa locali. Non trascureremo, poi, un'altra delle nostre parole d'ordine: la trasparenza. In virtù di questa, ci impegneremo a favore della digitalizzazione dell'ente, affinché tutte le informazioni rilevanti per i cittadini siano sempre a portata di mano e consultabili da qualunque dispositivo. Particolare attenzione sarà indirizzata verso i minori e i giovani, vera risorsa della nostra comunità pensando a progetti di formazione culturale, sportiva e soprattutto professionale.
5. **AMBIENTE ED ECOLOGIA:** In ambito ambientale inizieremo una serie di azioni per la pulizia e manutenzione dei percorsi naturalistici e della segnaletica mentre per quanto riguarda i rifiuti urbani lavoreremo per avviare la raccolta differenziata porta a porta.

Ulteriori obiettivi verranno previsti nel DUP e nel PEG, nel corso dei successivi anni del mandato amministrativo .

4.3.2 Valutazione delle performance

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 28/12/2017 è stata approvato il regolamento del nuovo sistema di valutazione e misurazione delle performance. Annualmente si procede alla predisposizione del Piano delle Performance. Nel sistema di valutazione è prevista l'utilizzazione di apposite scheda di valutazione diversificate per segretario,-dipendenti titolari di posizione organizzativa ed il resto del personale.

4.3.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

L'ente detiene alcune partecipazioni a soli fini istituzionali per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

DENOMINAZIONE	TIPO DIPARTECIPAZIONE
Locride ambiente S.p.A	Partecipazione – indiretta a soli fini istituzionali
Banca popolare delle province calabre	Partecipazione – diretta a soli fini istituzionali
GAL Terre Locridee	Partecipazione diretta a soli fini istituzionali non oggetto di ricognizione periodica

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	468.598,93	510.831,00	510.831,00	510.831,00	9,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	155.110,49	188.123,41	155.702,00	158.560,00	21,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	63.712,54	114.285,36	106.575,00	106.575,00	79,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	281.493,26	1.874.664,93	41.044,78	41.044,78	565,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	968.915,22	2.687.904,70	814.152,78	817.010,78	177,41

SPESE	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	594.272,57	834.606,35	763.214,00	766.072,00	40,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	391.300,31	2.047.528,35	41.044,78	41.044,78	423,26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.191,38	9.536,00	9.894,00	9.894,00	3,75
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	994.764,26	2.891.670,70	814.152,78	817.010,78	190,69

PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	110.894,13	834.606,35	763.214,00	766.072,00	652,62
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	110.894,13	2.047.528,35	41.044,78	41.044,78	1.746,38

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.766,89	19.879,25	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	687.421,96	813.239,77	773.108,00	775.966,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	594.272,57	834.606,35	763.214,00	766.072,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	19.879,25			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	9.191,38	9.536,00	9.894,00	9.894,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	33.215,90	11.023,33	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)	107.061,55	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	198.110,00	101.447,14	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	86.464,64	71.416,28	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	281.493,26	1.874.664,93	41.044,78	41.044,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	391.300,31	2.047.528,35	41.044,78	41.044,78
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	71.416,28			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)	103.351,31	0,00	0,00	0,00

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2021
Riscossioni (+)	546.393,02
Pagamenti (-)	607.089,59
Differenza	-60.696,57
Residui attivi(+)	533.416,33
Residui passivi(-)	498.568,80
Differenza	34.847,53
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	96.231,53
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	91.295,53
Differenza	4.936,00
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	-20.913,04
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	231.325,90
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	210.412,86

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2021
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.136.097,36
Riscossioni	740.265,93
Pagamenti	825.552,80
FONDO DI CASSA al 31/12	1.050.810,49

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2021
Fondo di cassa al 31/12	1.050.810,49
Residui attivi	1.064.779,49
Residui passivi	718.803,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	91.295,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	1.305.491,11

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2021
Parte accantonata	300.882,99
Parte vincolata	397.506,69
Parte destinata agli investimenti	6.867,16
Parte disponibile	600.234,27

5.5 Gestione dei residui

5.5.1 Residui attivi di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2021	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	215.434,19	34.349,15	0,00	2.456,75	212.977,44	178.628,29	162.765,22	341.393,51
2 - Trasferimenti correnti	155.080,76	52.081,74	0,00	66.768,91	88.311,85	36.230,11	31.433,15	67.663,26
3 - Entrate extratributarie	341.716,66	69.830,05	0,00	82.572,12	259.144,54	189.314,49	55.567,83	244.882,32
4 - Entrate in conto capitale	252.182,33	34.611,97	0,00	90.380,09	161.802,24	127.190,27	280.796,06	407.986,33
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	2.854,07	2.854,07
TOTALE	967.413,94	193.872,91	0,00	242.177,87	725.236,07	531.363,16	533.416,33	1.064.779,49

5.5.2 Residui passivi di inizio mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2021	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	278.874,73	129.246,76	16.215,66	262.659,07	133.412,31	111.831,52	245.243,83
2 - Spese in conto capitale	169.242,03	89.216,45	917,32	168.324,71	79.108,26	383.062,81	462.171,07
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.191,18	0,00	3.477,21	7.713,97	7.713,97	3.674,47	11.388,44
TOTALE	459.307,94	218.463,21	20.610,19	438.697,75	220.234,54	498.568,80	718.803,34

5.5.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2021 da ultimo rendiconto approvato	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	75.663,40	41.197,85	61.767,04	162.765,22	341.393,51
2 - Trasferimenti correnti	11.837,69	1.500,00	22.892,42	31.433,15	67.663,26
3 - Entrate extratributarie	86.184,66	21.163,03	81.966,80	55.567,83	244.882,32
4 - Entrate in conto capitale	12.396,68	67.749,82	47.043,77	280.796,06	407.986,33
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	2.854,07	2.854,07
TOTALE	186.082,43	131.610,70	213.670,03	533.416,33	1.064.779,49

5.5.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2021 da ultimo rendiconto approvato	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui
1 - Spese correnti	64.312,85	28.389,95	40.709,51	111.831,52	245.243,83
2 - Spese in conto capitale	13.346,68	2.163,00	63.598,58	383.062,81	462.171,07
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.613,97	1.100,00	0,00	3.674,47	11.388,44
TOTALE	84.273,50	31.652,95	104.308,09	498.568,80	718.803,34

5.5.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2021
Residui attivi titoli 1 e 3	642.179,72
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	532.311,47
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	121,00

5.6 Indebitamento

5.6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2021
Residuo debito finale	319.393,40
Popolazione residente	527
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	606,06

5.6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2021
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,98 %

5.7 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono espone le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2021 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	18.775.065,22
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	26.716,00
BII-III) Immobilizzazioni materiali	17.998.554,97	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	D) Debiti	1.038.196,74
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	0,00
CI) Crediti	737.904,70		
CI) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	1.103.518,29		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	19.839.977,96	TOTALE Passivo	19.839.977,96

5.7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nell'anno 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio come risulta dall'ultimo rendiconto approvato, e alla data dell'insediamento del nuovo mandato amministrativo non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

5.8 Spesa per il personale

5.8.1 Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024
Importo limite di spesa (art. 1, c. 562 della L. 296/2006)*	€ 363.130,00	€ 363.130,00	€ 363.130,00	€ 363.130,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 562 della L. 296/2006	€ 323.376,79	€ 321.847,00	€ 321.847,00	€ 321.847,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	63,00	51,00	53,00	53,00

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.8.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	[ANNO ULTIMO RENDICONTO -2021]
Spesa personale*	374.464,26
Abitanti	527
Spesa pro capite	710,56

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.8.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Dati al 31/12	2021
Popolazione residente	527
Dipendenti	13
Rapporto abitanti/dipendenti	40,00

5.8.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

All'inizio del mandato amministrativo risultano rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente relativi ai rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

5.8.5 Fondo risorse decentrate

Nel 2021 è stato costituito il fondo per la contrattazione decentrata nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni legislative vigenti (art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 e successivo art. 23 D.Lgs 75/2017). Anche per gli anni successivi si procederà nel rispetto della normativa citata .

	2021
Fondo risorse decentrate Dirigenti	Fattispecie non presente
Fondo risorse decentrate Dipendenti	€ 32.270,35

6 PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa

6.1 Tagli alla spesa

Nel corso del mandato amministrativo verrà adottata ogni azione atta a garantire il pieno rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di CIMINA', redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011, predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

CIMINA' LI 0709/2022

Il Sindaco

(Giovanni Mangiameli)

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Giovanni Mangiameli'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI CIMINA'' around the perimeter and 'R.C.' at the top. In the center of the stamp is a coat of arms or logo. The signature is written over the stamp.